

**Perchè dovremmo sposarci in chiesa? Pag VI-VII**  
L'intervista a don Roberto Bischer

**Acconciatura: gli errori da non fare Pag VIII**  
È una delle scelte più delicate

**E se il viaggio di nozze fosse umanitario? Pag XII-XIII**  
Un'esperienza di aiuto ai meno fortunati

*Speciale  
Sposi*

# il **Quindicinale**

Redazionale  
n. 5 del 12 marzo 2020



# Un matrimonio da reportage

# Un meraviglioso reportage



Fotografia di  
Juan Carlos  
Marzi

**Primo venne Altman. Nel 1978 il regista americano girò un film dalla fotografia strepitosa: "Un matrimonio".**

Attraverso un intreccio alogico, duplici caratterizzazioni dei personaggi, strategie narrative funzionali allo smarrimento più che al racconto, il film appare come un reportage di nozze, con gli equivoci e gli scoop di scena che Hollywood pretende.

**A posteriori la critica non l'ha esaltato. Eppure è un film effervescente.** Soprattutto per le immagini, le inquadrature dinamiche, le luci, i colori, le atmosfere. Non eravamo sul set di quel 'matrimonio'? Non ci siamo persi nulla: le immagini ci hanno invitato

nel vortice della storia. Di fatto eravamo presenti.

**E' un po' quello che accade oggi sfogliando album di nozze, che sono reportage.** Niente inquadrature previste a tavolino, niente schemi fissi, nessuna finzione posticcia. Il fotoreportage di nozze segue il fluire dell'evento, testimoniando e raccontando e rivelando ciò che avviene davvero. In soggettiva. Sotto lo sguardo degli sposi, degli invitati, dei genitori, degli amici, anche a quattro zampe.

Il velo della sposa gonfiato da un soffio di vento impertinente, il brindisi finale - ma solo nelle intenzioni - degli amici dello sposo, la damigella-bambina che si china a raccogliere i petali di rosa, il primo bacio dopo il sì: **il fotoreportage di nozze ha rinnovato il tradizionale album, trasformandolo nella testimonianza viva**, dinamica, spontanea e spesso sorprendente di un

evento ricco di emozione, aspettative, suggestioni.

Il fotoreporter di nozze 'riferisce' attraverso le immagini l'evento, e se è vero - come diceva Henri Cartier-Bresson - che le fotografie possono raggiungere l'eternità attraverso il momento, il momento del matrimonio, grazie a un *fotoreportage*, diventa eterno perché attuale.

**A spiegarci qualcosa di più sul 'fotoreportage di nozze' è Juan Carlos Marzi, wedding photographer tra i più quotati e originali.** I suoi 'album di matrimonio' - riduttivo chiamarli così - 'riferiscono' attraverso fotogrammi di emozioni ciò che avviene in quello che è davvero, e ancora e tuttora, un giorno speciale. Non solo per gli sposi. Un giorno in cui si avvera un sogno, in una partitura di aspettative, promesse, gioia, nostalgia, dolcezza, commozione, amicizia, affetto, amore.

**Quando il fotografo di matrimonio è il fotoreporter di un sogno: intervista a Juan Carlos Marzi. Che racconta per immagini un giorno speciale, dove i sorrisi a volte nascono dalle lacrime. Delle mamme e di chi non ti aspetteresti**

Che riflette in un caleidoscopio di sentimenti la proiezione verso un futuro condiviso.

**Juan Carlos Marzi, oggi tutti possiedono uno smartphone per scattare foto ovunque: perché ricorrere a uno specialista per questo evento? perché un fotografo di matrimoni?**

Oggi tutti scattano con lo smartphone, ma pochissimi fanno foto belle. La sensibilità, lo stile e la professionalità di un fotografo garantiscono un ricordo indelebile, elegante, sorprendente del giorno del matrimonio. A ognuno il suo compito: sposi e invitati si di-



vertono ed emozionano, il fotografo li racconta.

**Tu sei anche uno street photographer e un fotogiornalista: come cambia il tuo approccio alla fotografia, alla visione, durante una cerimonia di nozze? Che peculiarità ha quest'ultima?**

Mi piace affrontare il matrimonio come un evento e un insieme di situazioni, dove i protagonisti sono le persone, la loro felicità e le loro emozioni. Il mio approccio è sempre riservato, attento a ogni dettaglio, senza interferire nel corso degli eventi, esattamente come si fa per un servizio fotogiornalistico, oppure per le strade di una città.

**Il matrimonio più curioso, strano, inconsueto che hai fotografato?**

Il più particolare è stato nei pressi del rifugio Corsi, sulle Alpi Giulie, a duemila metri. La sposa si cambiò in una grotta. Ricordo il magnifico paesaggio.

**E quello più 'affollato'?**

E' avvenuto in Sicilia, in un paese della provincia di Trapani: c'erano più di 400 invitati.

**Chi ti contatta in genere? La sposa, lo sposo, gli amici o i futuri suoceri?**

Il primo contatto solitamente avviene tramite mail o telefonata. E sono sempre le coppie a contattarmi.

**Tu lavori anche con gli wedding**

**planners: quanto tempo ci vuole in media per preparare bene un matrimonio?**

Per preparare bene un matrimonio e garantirsi i migliori fornitori serve organizzarlo da un anno a sei mesi prima. Prima si comincia meglio è!

**Meglio foto a colori o b/n?**

Quando scatto una fotografia, in base alla luce, alle ombre e ai colori, so già se sarà in bianco e nero a colori. La conversione in bianco e nero la eseguo con software professionali per post-produzione. Ultimamente mi piacciono molto i colori. Ma molte mie foto "nascono" in bianco e nero.

**L' 'album di matrimonio' è ancora quello tradizionale? Che caratteristiche ha oggi l'album di nozze?**

L'album moderno si allontana da quello tradizionale. Oggi la scelta ricade molto spesso sul fotolibro, un album dove le foto sono direttamente stampate sulla pagina. Comodo da sfogliare e non per questo di minore qualità. Anzi, ci sono tante tipologie di stampa, per valorizzare le foto e l'album di matrimonio. Esistono anche i raccoglitori si stampe, veri e propri complementi d'arredo all'interno di una casa. I materiali sono tanti e le idee per personalizzarlo non mancano mai! Tra i materiali che preferisco c'è il lino:

*Fotografia di Juan Carlos Marzi*



Fotografie di  
Juan Carlos  
Marzi

classico, elegante e di qualità. Ma si possono realizzare album di qualsiasi materiale: dal legno al metallo, passando per il cotone. O il sughero!

**In che momento comincia il servizio fotografico legato a un matrimonio?** Il servizio fotografico inizia coi preparativi, dello sposo e della sposa: momenti intimi e ancora "lontani" dalle formalità della cerimonia e del ricevimento. C'è molta

spontaneità in questi scatti, e attesa, curiosità, trepidazione, dolcezza...

**Il complimento più gratificante che hai ricevuto come fotografo di matrimoni.**

Quello del sacerdote, quando dice di non avermi "sentito" durante la cerimonia: penso sia dovere del fotografo rispettare le celebrazioni. Quelli degli invitati, che vedono esaltato lo spirito conviviale dell'evento. Ed è un com-

plimento il sorriso degli sposi: mentre sfogliano il proprio album di matrimonio rivivono le proprie emozioni e scoprono quelle degli amici, dei genitori. **La maggior parte dei matrimoni avviene ancora a maggio? In chiesa? E in quali locations si svolgono in genere i pranzi post cerimonia?**

La "stagione" dei matrimoni inizia con maggio e termina con ottobre. Ma non mancano mai i matrimoni invernali! Col tempo i matrimoni in chiesa sono calati, molte persone preferiscono la cerimonia civile. Per quanto riguarda le locations, la provincia di Treviso e il Veneto in generale offrono una vasta gamma di locations meravigliose per il ricevimento e la festa: della villa palladiana agli agriturismi incorniciati da merletti di colline. **Ai matrimoni si colgono soprattutto sorrisi, ma a volte spunta qualche lacrima... Chi piange di più in genere? La mamma? Il papà?**

Piangono le amiche della sposa! Ma anche le mamme...

**Porti fortuna come fotografo?**

Certo, porto tantissima fortuna come fotografo! **Emanuela Da Ros**

## Juan Carlos Marzi

*Juan Carlos Marzi, esponente della fotografia "di strada", la street photography, tra i 100 finalisti del Miami Street Photo Festival 2019, il più importante Festival al Mondo del settore. Già vincitore, nel 2018, dell'Italian Street Photo Festival nella categoria "Mobile", con la foto "The Countess", scatto "rubato" per le strade di Padova e realizzato con un cellulare, è stato tra i protagonisti dei 100 scatti di Street Photography migliori al Mondo all'History Miami Museum. Come fotografo professionista lavora (anche) in provincia di Treviso in particolare come wedding photographer.*

*Sito Matrimoni : [www.juancarlosmarzi.com](http://www.juancarlosmarzi.com)*

*Instagram : <https://www.instagram.com/juancarlosmarzi>*



# QUADRO-CENTER

Da Luigina

ARTICOLI DA REGALO - LISTE NOZZE - BOMBONIERE

Via Pastore, 36 - Tel. 0438 940049 - Vittorio Veneto

## BOMBONIERE DI CARTAPIETRA



nel mese di MAGGIO e GIUGNO

## La fotografia di matrimonio compie 180 anni!

*Dobbiamo ai sovrani inglesi Victoria e Albert la duplice tradizione dell'abito bianco per la sposa e l'eternalizzazione delle promesse matrimoniali attraverso gli scatti fotografici*

Bisogna andare indietro di quasi due secoli - era il 1840 - per vedere stampate le prime foto di matrimonio. Un matrimonio regale, e fortunato: quello tra la regina Vittoria e Alberto di Sassonia.

Un anno prima, nel 1839, grazie agli esperimenti di Henry Fox Talbot, era nato il calotipo, cioè il negativo. Lo strumento che per la prima volta permetteva di riprodurre all'infinito ciò che la luce 'incideva' su un supporto fotosensibile. Con quell'intuizione era nata la fotografia, e i due sovrani inglesi - aperti alle innovazioni tecno-

logiche - la utilizzarono per fermare e documentare un attimo che doveva diventare eterno.

**Il matrimonio tra la regina Vittoria e Alberto decretò anche un'altra tradizione: l'abito bianco per la sposa.** Fino al Medioevo era consuetudine che la sposa indossasse abiti sgargianti, preziosi nei tessuti e nelle decorazioni: tanto più era ricco e colorato il vestito, tanto più era prestigioso il casato a cui la sposa apparteneva. Come dire che 'oltre che il monaco', l'abito faceva la ricchezza, la potenza sociale. Solo nel 1406, nella cattedrale di Lund, in Svezia, la principessa Filippa di Lancaster, figlia di Enrico IV d'Inghilterra, scelse per andare all'altare un abito bianco, completato da un candido mantello bordato di pelle di scoiattolo ed ermellino. Una scelta che venne condivisa solo un secolo e mezzo più tardi da Maria Stuarda. Quando la regina di Scozia - era il 24 aprile 1558 - entrò nella cattedrale di Notre Dame per sposare Francesco II di Francia, la corte storse il naso. La regina - sfidando una moda secolare -

indossava un abito bianco! In Francia quello era considerato il colore del lutto e molti pensarono che la scelta di Maria Stuarda fosse un cattivo presagio. In effetti, Francesco morì due anni dopo le nozze per una grave infezione all'orecchio.

Dovettero dunque passare altri trecento anni perché una sovrana tornasse a scegliere il bianco per l'abito nuziale: **lo fece la regina Vittoria, convinta che solo quel colore potesse esprimere la sua purezza** e soprattutto far risaltare il pizzo dell'abito, a cui per otto mesi avevano lavorato 200 operai del Devonshire.

L'unica nota di colore che la regina Vittoria adottò fu una coroncina di fiori d'arancio, simbolo di fertilità. La storia ci insegna che funzionò: Vittoria ebbe nove figli e 42 nipoti. L'attuale regina d'Inghilterra, Elisabetta II, è una sua pronipote.



La regina Vittoria e Alberto di Sassonia

E.D.R.

**SALONE**  
UOMO & DONNA  
**MARIO & SIMONE**

**SPECIALIZZATI NELLO STILE**

Via Vittorio Veneto 21 San Martino di Colle Umberto Tel: 0438 500121

# Perché dovremmo sposarci (in ch

L'intervista a  
don Roberto  
Bischer,  
direttore  
dell'ufficio  
diocesano per  
la pastorale  
della famiglia

A destra:  
don Roberto  
Bischer, parroco  
di Campolongo e  
direttore dell'uffi-  
cio diocesano per  
la pastorale della  
famiglia dal 2016

**“Perché sposarsi?”: una domanda che di questi tempi può risultare pressante, per molte giovani coppie.**

Una domanda che spesso rimane senza risposta, visto che i giovani tendono a preferire la convivenza o il matrimonio civile.

**Allora questo quesito lo abbiamo**



**posto a don Roberto Bischer**, parroco di Campolongo e direttore dell'ufficio diocesano per la pastorale della famiglia dal 2016.

**Quali sono i motivi che dovrebbero spingere le persone ad unirsi in matrimonio?**

“I motivi di oggi non dovrebbero essere diversi da quelli di ieri e di sempre. I tempi certamente cambiano ed è importante avere un'effettiva consapevolezza della realtà in cui si vive, ma sono convinto che l'uomo porta da sempre in sé il desiderio di amare

ed essere amato”, dice don Roberto. Il matrimonio cristiano dovrebbe quindi essere compreso come una “sorta di conseguenza di quella che in gergo viene definita la “fedeltà a Dio e fedeltà all'uomo”. La scelta di celebrare il sacramento del matrimonio dovrebbe essere la risposta ad una prospettiva che è al contempo di ragione e di fede, un atto mai scontato, da verificare e preparare a lungo, da rinnovare e vivere giorno per giorno”.

Ma non bisogna incorrere in un errore diffuso, quello di pensare che il matrimonio cristiano dia – semplicemente – qualcosa in più rispetto ad altri tipi di unioni. Secondo don Roberto è infatti “una scelta diversa, dotata di una sua specificità da riconoscere in quanto tale e che proprio per la sua specificità non può essere associata ad altre”.

**Già, ma qual è questa peculiarità?**

“La scelta esprime pubblicamente il desiderio personale e di coppia di vivere l'amore come l'ha annunciato e vissuto Gesù dalla sua incarnazione fino alla sua passione, morte e risurrezione: un amore unico, fedele, indissolubile, fecondo – spiega don Roberto

Un giorno speciale...

ACCONCIATURE  
**iDea**  
di Tiziana

Via Vittorio Veneto 5 - Orsago T. 0438 990553 

## Chiesa)?

-. È un desiderio mai raggiunto in pienezza che, una volta assunto e consacrato da Dio, si traduce in impegno e invocazione perché il Signore custodisca, alimenti e faccia crescere l'amore secondo il suo progetto. Un percorso sempre imperfetto e in via di costruzione, non fondato solo sulle proprie forze, ma sulla promessa di Gesù a cui necessariamente attingere per evitare idealismi o soggettivismi".

### Perché oggi c'è questa "difficoltà" a scegliere il matrimonio?

Ritengo siano molteplici e complesse le cause. Percepisco soprattutto una certa fatica ad intessere relazioni effettivamente solide. Da quel che si legge e si sente da non poche analisi antropologiche e sociali, si riscontra nell'umanità contemporanea una pronunciata precarietà relazionale dentro un contesto sociale caratterizzato da frammentarietà e individualismo. Come scegliere dunque di sposarsi in questa situazione? Non si può pensare di costruire una casa – la persona, l'amicizia, l'amore – sulla sabbia.

### Cosa pensa di una possibile apertura ai sacerdoti sposati?



Un matrimonio in chiesa

Io penso che la questione del celibato sia fortemente connessa con quella del matrimonio. Non penso che si possa risolvere radicalmente la prima crisi (del sacerdozio) fino a quando non si arriva a riconoscere il collegamento – reciproco – con la seconda (del matrimonio). Sono entrambi lati di un'unica medaglia. Il celibato è un grandissimo e delicato dono che va custodito nella preghiera e nella vigilanza. Personalmente non ritengo fruttuosa l'idea di dare ai preti la possibilità di sposarsi. Di per sé il prete è già uno sposo perché partecipa della sponsali-

tà di Cristo Gesù che ha dato tutto sé stesso per la Chiesa.

### Conseguenze del calo dei matrimoni?

Non mi preoccupa in primo luogo il calo dei matrimoni, ma soprattutto il crollo delle nuove nascite. Anche se sono aspetti collegati tra di loro, penso che si vada verso una progressiva condizione di solitudine che alla lunga danneggia l'umanità e la vita. La Chiesa e i governi dovrebbero approntare concrete politiche a sostegno della famiglia e soprattutto della natalità.

**Roberto Silvestrin**



## Bellotto Pose s.r.l.

INSTALLATORI PROFESSIONISTI  
DI **QUALITÀ** NELLA POSA DI:

**CERAMICHE  
MOSAICI  
MARMI E PIETRE**

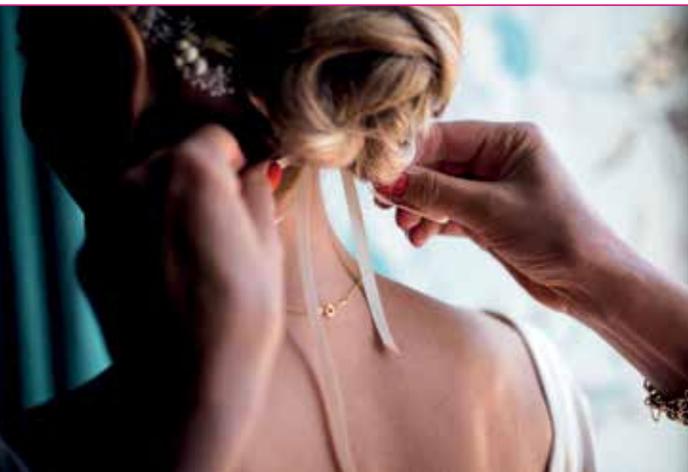
CHIAMACI PER UN SOPRALLUOGO  
ED UN PREVENTIVO GRATUITO

info@bellottopose.it www.bellottopose.it

Via dell'Industria, 21 - FREGONA - cell. 346 0950841



# Acconciatura: gli errori comuni



L'acconciatura della sposa: una delle scelte più delicate del grande giorno

**Scegliere l'acconciatura da sposa giusta per un matrimonio da sogno è, insieme alla scelta dell'abito, uno dei passi più difficili da compiere per la futura sposa.**

Ogni donna, infatti, vuole sentirsi bellissima nel giorno del sì ed essere perfetta in ogni dettaglio, soprattutto

i capelli. Tuttavia, molte commettono alcuni errori banali nella scelta della pettinatura così come nell'assumere comportamenti dannosi per la salute della chioma. Vediamo quindi quali sono le cose da non fare e gli errori da evitare per una acconciatura da sposa perfetta.

**Scegli un'acconciatura adatta al tuo viso.** La forma del viso di ogni donna è diversa da quella delle altre. Questo significa che ogni donna è portatrice di un fascino unico ma anche che non tutte le pettinature sono adatte a qualsiasi viso. Esistono 6 tipologie ben precise: allungato, a forma di rombo, ovale, rotondo, squadrato, triangolare. Un parrucchiere professionista sarà in grado di stabilire a quale categoria appartiene il vostro volto e consigliarvi sulla migliore acconciatura da sposa in base alla forma del viso. Sappiate che, molto probabilmente, dovrete rinunciare a quella pettinatura da sogno vista su Instagram: siate pronte a cambiare punto di vista e a vedervi belle in un modo nuovo e completamente diverso, almeno per un giorno!

**Scegli un'acconciatura che ti rappresenta.** Un errore comune è quel-

lo di scegliere acconciature da sposa estreme, molto elaborate e difficili da realizzare, oltre che da "smontare" al termine dei festeggiamenti. Pettinature simili rischiano di appesantire la testa, provocando anche forti emicranie durante la giornata, e potrebbero generare un effetto opposto a quello sperato. Quindi, quale acconciatura scegliere? Puntate sulla semplicità! Non fate cambiamenti di look drastici rischiereste di non vedervi belle in un momento di grande agitazione e non è il caso di aggiungere stress allo stress!

**Non fate la tinta il giorno prima del matrimonio.** Potreste avere una reazione allergica o il tanto desiderato biondo oro potrebbe rivelarsi un pallido color carota o topo!

**L'acconciatura deve rispecchiare il tuo abito.** La scelta della pettinatura dipende moltissimo anche dall'abito. Se la scollatura è profonda sul décolleté preferite un semiraccolto, se invece è profonda sulla schiena evitate i capelli sciolti perché altrimenti sacrifichereste il dettaglio più bello dell'abito. In ultimo, Le spose che indossano velo o fermagli devono ricordarsi di portarli anche per la prova.



sconto  
70%

Cucina DIBIESSE Dalla  
Listino € 15.190 **€ 4.550**

Occasione cucina in muratura classica.

Cucina in mostra ad angolo con piano in sassi del piave colore travertino chiaro, anta in massello tinta noce con cappa in muratura e piattai boiserie a tre mensole con schienale dogati noce. Elettrodomestici esclusi.

Altre proposte nell'outlet cucine  
[www.rizzo-arredamenti.it](http://www.rizzo-arredamenti.it)



Dal 1953  
ARREDAMENTI  
CUCINE  
FALEGNAMERIA  
MOBILI SU MISURA  
SISTEMI LETTO  
DOLCE DORMIRE  
POLTRONE RELAX  
CAMERE  
CAMERETTE  
ARREDO BAGNO



La cucina. Il cuore della casa.

VIA IMMACOLATA DI LOURDES 151, CONEGLIANO  
TEL. 0438 34362 - [info@rizzo-arredamenti.it](mailto:info@rizzo-arredamenti.it)

# Rebel Home: dove musica e buona cucina si sposano

*Immerso nel rigoglioso verde della frazione di Nove di Vittorio Veneto, a pochi passi dal Lago Morto, il risto-pub e pizzeria Rebel Home è l'incontro tra cucina mediterranea e buona musica.*

Il connubio nasce dalle due più grandi passioni dei proprietari, Salvo e la sua compagna Jessica, che forti di precedenti esperienze nel settore, sono riusciti a dar vita ad un locale accogliente ma allo stesso tempo dal carattere deciso. Non appena si mette piede all'interno di Rebel Home, infatti, ci si ritrova in un ambiente "imbrattato di musica": vinili appesi ai muri, tende a tema e, soprattutto, un corner dedicato alle band live, che spesso e volentieri allietano le serate durante i fine settimana.

Oltre a una vasta gamma di pizze cotte in forno a legna e realizzate con l'impasto tradizionale del sud Italia, tramandato a Salvo direttamente dalla nonna e che le rende morbide ma allo stesso tempo friabili e croccanti all'esterno, il risto-pub è capace



di accontentare proprio tutti, offrendo una ricca scelta tra primi, secondi, piadine e panini, farciti e cotti alla piastra e fatti "in casa" con lo stesso impasto della pizza.

Ogni piatto è espresso, dalle verdure pastellate che vengono tagliuzzate e impanate al momento fino ai panini, sfornati e farciti quando arriva l'ordinazione.

Aperta anche alla cucina vegana, Rebel Home sperimenta sempre nuove ricette offrendo prodotti freschi forniti da aziende del territorio e cibi particolari provenienti dalla Calabria, terra natale di Salvo, come la 'nduja o la cipolla di Tropea.

I gestori sono anche molto attenti a come accompagnano i loro prodotti e per questo spesso stuzzicano i loro clienti, proponendo loro una vasta scelta di birre provenienti da ogni parte del mondo: Belgio, Danimarca, Nordamerica e Sudamerica...

Il locale si presta anche ai festeggia-

menti grazie al giardino esterno e a un ampio parcheggio, ideali per celebrare compleanni, comunioni, battesimi, rinfreschi matrimoniali o addio al nubilato/celibato.

Affiancati da un team molto giovane composto dalla figlia diciottenne Serena e da altre due ragazze, Valentina addetta alle pizze ed Alice alla cucina, i gestori sono continuamente alla ricerca di nuove proposte e idee: "Stiamo progettando un piccolo angolo delle particolarità - raccontano Salvo e Jessica - per il 25 aprile: vogliamo organizzare una piccola "sagra" nel nostro piazzale con gonfiabili per i bambini, eventi musicali e molto altro... Uno spazio dove trascorrere l'intera giornata e far due passi al lago".

Aperto tutti i giorni a pranzo con menù fisso e pizza e dal mercoledì alla domenica a cena, Rebel Home vi aspetta per veloci pause pranzo o spensierate cene in compagnia.

Da sinistra: Jessica, Salvo, Valentina, Alice e Serena



## Rebel Home

**1** Via Nove alto, 41  
Nove - San Floriano  
Vittorio Veneto  
0438 1793117  
rebelchicbar@gmail.com  
Facebook e Instagram:  
@rebelhome9

## Antonio e Giustina: la ricetta per 60 anni d'amore



Antonio e Giustina, al centro, con i figli Gina e Diego e i rispettivi consorti

*Lo scorso 26 settembre, nella chiesa di San Pio X a Conegliano, i due coniugi hanno festeggiato le nozze di Diamante insieme ai figli Gina e Diego, che nella stessa settimana hanno celebrato rispettivamente le nozze di Corallo e quelle d'Argento con le proprie metà.*

Una vera e propria coincidenza fortunata che ha permesso all'intera famiglia di festeggiare in grande tre traguardi così speciali.

Ma qual è la ricetta per amarsi per oltre mezzo secolo in un'epoca in cui ogni pretesto sembra essere buono per gettare la spugna?

La forza di Antonio e Gina sta nella loro storia, semplice e modesta, e nella enorme pazienza che hanno saputo dimostrare l'uno verso l'altro fin da ragazzini.

Nati nel bel mezzo della Seconda Guerra Mondiale, Antonio e Giustina sembrano essere stati destinati a vivere insieme quegli anni duri che li hanno portati fino al matrimonio, giovanissimi, nel periodo del boom.

Una vita spesa per la famiglia: Giustina è la parte "tranquilla" della coppia, dedita ai figli e amante della casa, l'esatto opposto di Antonio, che invece adora viaggiare e tenersi occupato con le più disparate attività. È talmente attivo, Antonio, che appena presa la pensione si è iscritto all'università degli anziani, affrontando corsi

### Antonio Casagrande e Giustina Gandin, 81 e 79 anni, sono sposati da ben sessanta

di inglese, tedesco, spagnolo, perfino informatica (ora si destreggia abilmente con la tecnologia!). Una volta è persino riuscito nell'impresa di portare la moglie in crociera, lei che brontolava sempre quando era ora di lasciare il suo focolare. Eppure l'amore è questo, così come lo sono le piccole attenzioni quotidiane, i complimenti sinceri ("Mi ha fregato con il suo lato B!", dice sempre Antonio quando gli chiedono cosa lo ha colpito di Giustina), il rispetto reciproco e qualche salutare burruffa di tanto in tanto. **Clara Milanese**

QUANDO VUOI DI PIÙ

DAL 2 AL 15 MARZO 2020

# TV VOGLIAMO FARE UN REGALO

SCEGLI I MIGLIORI ELETTRODOMESTICI E NOI TI REGALIAMO UN NUOVO TV

**BOSCH**  
LAVATRICE WAT24488IT

**499€**



**TOSHIBA**

TV LED 32" 32W3963DA

Smart TV. tasto diretto sul telecomando per Netflix\*, Prime Video e YouTube

**NETFLIX** prime video

YouTube

**VALE 249€**

**expert**  **city**

FRATELLI PIN SRL

VITTORIO VENETO (TV)  
Via Dalmazia, 86  
Tel. 0438-57050

# Ci sposiamo in villa?

“Matrimoni in villa” è il nuovo progetto varato dall’amministrazione Coletti che punta ad aprire agli sposi le dimore storiche

*«Intendiamo offrire a coloro, residenti e non, che scelgono Colle Umberto per la celebrazione del proprio matrimonio civile non solo sale comunali, ma anche siti alternativi quali dimore storiche e residenze di pregio artistico e culturale, nell’ottica di valorizzare la cultura e il patrimonio storico-artistico di tutto il*

*territorio comunale e anche per finalità turistiche» spiega l’amministrazione comunale.*

Sindaco e giunta invitano così i proprietari delle ville venete presenti a Colle Umberto ad aderire all’iniziativa, mettendo a disposizione una sala o uno spazio in giardino per le celebrazioni. Sul sito internet del Comune pubblicato l’avviso e il modulo per presentare in municipio le manifestazioni di interesse. Tra i siti papabili ci sono il castello Lucheschi, villa Morosini-Lucheschi in località Valforte, villa Fabris in località Col de Manza, villa Verecondi-Scortecci,



villa Ninetta Lucheschi in località Bellenda, Casa Antoniazzi in via Contesse, villa De Nadai in via Pigatti, casa Olivi e villa San Tommaso. **C.B.**

*Una coppia di neosposi lungo il viale di Villa Lucheschi Valforte*



**SERVICE AUDIO VIDEO LUCI**

*per un matrimonio indimenticabile*

**VASTA SCELTA DI DJ E GRUPPI MUSICALI**

[www.partyandco.it](http://www.partyandco.it)
cell. +39 347 7765644
email. [info@partyandco.it](mailto:info@partyandco.it)

## E se facessimo un viaggio di nozze

Le isole incontaminate del Pacifico o l'Antartide? Le mete della luna di miele sono 'classiche'. Sono quelle 'da sogno'. Ma oggi c'è chi scopre un'esperienza di aiuto ai meno fortunati

*C'è chi preferisce rifugiarsi in un nido d'amore, trascorrendo le giornate in estremo relax nella natura incontaminata di una destinazione tropicale.*

E poi ci sono gli sposi che optano sempre di più per un viaggio "avventuroso", magari on the road e a sostegno del microturismo delle comunità locali dei paesi meno ricchi.

Le tendenze dei viaggi di nozze confermano l'aumento negli ultimi anni di questo tipo di esperienze, che vengono sempre più scelte dai novelli sposi per la bellezza delle destinazioni e il valore aggiunto che tali viaggi possono offrire. Nonostante queste new entry, i grandi classici resistono: **Seychells, Bahamas, Mauritius, Caraibi e, in generale, Stati Uniti rimangono mete super gettonate.** Anzi, sono proprio le isole, negli ultimi anni, ad attirare fior di novelli sposi che desiderano godere di una natura rigogliosa e un affaccio sul mare cristallino. E



le occasioni, anche per chi non vuole allontanarsi troppo da casa, non mancano: le isole al largo della penisola balcanica sono ormai riconosciute come gioielli del Mediterraneo, ed in particolare quelle greche, che, con i loro villaggi caratteristici, attraggono coppie che talvolta scelgono persino di sposarsi in questi luoghi! Ma, tor-

**BALLIANA**  
— GIOIELLI —



Il valore autentico di un Amore

Viale della Vittoria, 219 | VITTORIO VENETO -TV | tel. 0438.53897

# e umanitario?



nando alle “lune di miele” più avventurose e particolari, impossibile non annoverare **le vacanze ecosolidali, una tendenza che rispecchia i generali travel trend**, e che pone il basso impatto sull’ambiente come prerequisito dell’esperienza. **Africa, Sud-est asiatico e Sud-America** sono le mete preferite dagli sposi che amano

viaggiare stando attenti a tali aspetti. **Numerose sono anche le opportunità di vivere un’esperienza più “umanitaria”, che pone al centro il contatto con le persone del luogo e gli itinerari meno turistici**, in località incontaminate e, per questo, ancora più interessanti. Per chi desidera davvero vivere un’avventura unica, esistono

inoltre le innumerevoli possibilità di viaggi on the road: dalla classica, ma sempre accattivante, route americana, all’esplorazione – perché no? – del nostro fantastico paese, o c’è persino chi decide di raggiungere Capo Nord in macchina. Un viaggio che, in questo caso, permette di addentrarsi nel cuore dell’Europa e raggiungere la faldesia norvegese, dalla quale ammirare spettacoli unici come il sole a mezzanotte o l’aurora boreale. Naturalmente la scelta dipende anche dalle stagioni! Per gli amanti del freddo, tra le mete spicca il Canada, in particolare la città di Churchill, a circa 800 km a nord del Circolo Polare Artico e dove è la natura ad essere la vera protagonista: orsi polari, foche, gufi, volpi rosse e addirittura le balene della costa occidentale sono tra le principali attrazioni. Insomma, il ventaglio di possibilità, che siano “di tendenza” o non, è davvero ampio e in grado di soddisfare anche gli sposi più esigenti e attenti, affinché il tanto sognato viaggio possa essere un’esperienza indimenticabile, da condividere con la persona che si ama!

**Sara Saccon**



**L'INIZIO DI UNA STORIA DA RACCONTARE**



**PER OSSERVARTI  
CON NUOVI OCCHI**

**Hair & Make-Up Consultant**

Wedding Hair and Makeup  
Viale del Consiglio, 51 - Vittorio Veneto

**Tel 0438 940275**



# Matrimonio? È il momento del look perfetto

Da Dentro lo stile si pensa a tutto,  
anche al make up

**Q**uello del matrimonio deve essere un giorno indimenticabile. Ogni promessa sposa vuole – ovviamente – presentarsi al meglio, riuscendo a trovare il giusto equilibrio tra il proprio carattere, il proprio look e le proprie emozioni.

Se da una parte la scelta dell'abito è fondamentale, dall'altro anche l'acconciatura ed il make up risultano essere molto importanti per il giorno delle nozze.

Perché il sorriso e i capelli sono anch'essi protagonisti degli scatti e dei ritratti di un matrimonio. "Il segreto – confidano Sonja e Murry, le fondatrici del salone di parrucchiera Dentro lo stile di Cappella Maggiore – è studiare la morfologia del viso, per trovare la perfetta soluzione".

Nel salone di Piazza Vittorio Veneto si pensa a tutto, anche al trucco. "Sapete qual è il giusto mix? **Sobrietà, raffinatezza ed esclusività**", rivelano Sonja e Murry. E' importante infatti trovare la giusta "**chimica**" tra il proprio viso, l'acconciatura e l'abito scelto per il grande momento. Ecco allora lo slogan che dovrebbe accompagnare ogni promessa sposa durante i preparativi per il matrimonio: "Per quel giorno voglio essere semplicemente io". Da Dentro lo stile offrono un servizio completamente **personalizzato ed esclusivo**, fatto su misura per il cliente. Il proprio stile e la propria personalità devono emergere senza eccessi, grazie alla valorizzazione dei dettagli. E' dalle piccole cose che si riesce infatti a valorizzare a pieno la bellezza che c'è in ogni donna. E in ogni uomo.

Per questo il parrucchiere riveste un ruolo fondamentale nell'organizzazione di un matrimonio: perché tutti si ricorderanno di un'acconciatura memorabile, ma



anche di un look bizzarro, malriuscito o eccessivo. Dentro lo Stile offre una soluzione creata appositamente per le proprie clienti, **per far emergere l'unicità che c'è in ognuna di loro**.

Molto spesso, l'effetto "**wow**" lo scatena la semplicità: quel giorno bisogna essere uniche, irripetibili e soprattutto memorabili, ma riuscendo a essere se stesse. Perché allora non essere – semplicemente e perfettamente – ciò che si è davvero?



SALONE ACCONCIATURE UOMO E DONNA

Piazza Vittorio Veneto 32  
CAPPELLA MAGGIORE  
**0438 580897**

[www.dentrolostile.it](http://www.dentrolostile.it)



# La luna di miele? A lavar pignatte

*Fotografia dei tempi che cambiano, i viaggi di nozze diventano lente sotto la quale osservare generazioni diverse che, messe a confronto, ci appaiono sempre più distanti.*

Ecco allora che ci addentriamo nel racconto di quei viaggi, racchiusi in foto in bianco e nero, in economiche diapositive di fine anni '90, che ormai nessuno proietta più, e in scatti direttamente dalla fotocamera del cellulare, per essere condivisi sui social dei nostri giorni. Ma, partendo da ancora più lontano, quando chiedo ai nonni **Teresa e Angelo, sposati a Bibano nel dicembre '57**, che tipo di viaggio abbiano intrapreso, rispondono ridendo: "Non siamo partiti per nessun viaggio di nozze!". "Il giorno dopo ero a casa a lavar le "pignatte" che il signor Bruno della bottega ci aveva prestato per il pranzo della festa, che avevamo fatto proprio qua a casa. Si

chiedevano in prestito piatti e pentole ai vicini e, in cambio, li si invitava al pranzo", spiega Teresa. "A fine anni '50, qui c'era ancora tanta povertà ed era davvero raro che qualcuno andasse in luna di miele. Beh, magari qualcuno, la mattina dopo, visitava in giornata Venezia, ma in realtà tanti si fermavano a Conegliano!", continuano a raccontare i nonni, spiegando quanto tutto sia poi cambiato velocemente negli anni successivi. "E la maggior parte dei matrimoni era in autunno, in modo che durante l'estate i genitori mettessero da parte le anatre per il pranzo nuziale. Noi ci siamo sposati sotto le feste di Natale affinché anche i miei fratelli emigrati in Svizzera potessero venire. Ai tempi ci sembrava che la Svizzera fosse distante quanto l'America!", concludono i nonni.

**Già nei primi anni '70 la situazione iniziava a cambiare:** "Non avevamo organizzato nulla, però dei parenti da Torino ci invitarono da loro qualche giorno", raccontano **Anna Maria e Floriano, che si sono sposati a San Martino di Colle Umberto nel 1970**. "Pranzammo al ristorante e il giorno dopo, con la Prinz, raggiungemmo e



*Teresa e Angelo sposi nel dicembre 1957*

visitammo la città in cui gli zii erano emigrati per lavorare come operai alla Fiat", spiegano.

**Ancor di più negli anni '80**, era diffuso recarsi nelle città d'arte italiane o lungo la costa per trascorrere la luna di miele. **E nel corso dei decenni i viaggi sono diventati sempre più un must**, sino a quando le agenzie hanno cominciato ad offrire dei pacchetti completi e costosi per le più svariate destinazioni nel mondo. Oggi sono sempre più gli sposi che organizzano e personalizzano l'esperienza in base alle proprie preferenze e grazie a qualche click. **Sara Saccon**

Per un matrimonio perfetto

Aurelio  
**DeNardi**  
gioielleria

Via Caprera 33  
Vittorio Veneto  
**0438 551452**

www.gioielleria-aureliodenardi.it  
Laboratorio orafa 156 TV

*Lenval*  
GIUNELLI  
prodotto in Italia



Collezione *Cuori*

# Falegnameria **CARRER**

**IL  
CEPPO**  
ARREDI IN LEGNO PER SPAZI APERTI

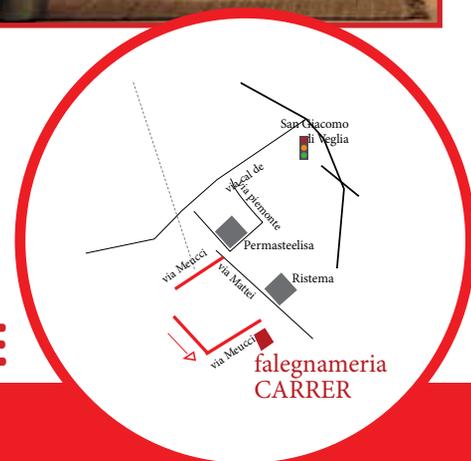
**ARREDI IN LEGNO E SPAZI PER LA CASA**



*Con la finanziaria  
puoi usufruire delle  
deduzioni fiscali  
del 50%*



**SIAMO  
IN ZONA  
INDUSTRIALE**



Via Meucci, 42 - Vittorio Veneto - tel./fax 0438/57832

[www.falegnameriacarrer.it](http://www.falegnameriacarrer.it)